

# RELAZIONE ANNUALE DI ATTIVITÀ 2013 ANALISI E VALUTAZIONE



# RELAZIONE ANNUALE DI ATTIVITÀ 2013 – ANALISI E VALUTAZIONE

Il consiglio di amministrazione ha analizzato e valutato la relazione del direttore sui risultati per l'esercizio finanziario 2013. Il consiglio prende atto dei risultati conseguiti dall'ETF e propone la seguente analisi e valutazione.

## Analisi

La relazione annuale di attività 2013 riporta i risultati conseguiti relativamente agli obiettivi dell'ETF per il 2013 in linea con il suo programma di lavoro annuale e secondo le funzioni, i temi e i paesi partner indicati nel suo mandato. Il 2013 è stato il quarto e ultimo anno della prospettiva a medio termine 2010-2013.

La relazione presenta il 2013 nel contesto dei risultati cumulativi ottenuti nell'esecuzione dei quattro programmi di lavoro inclusi nella prospettiva a medio termine. Sono forniti indicatori quantitativi per illustrare il conseguimento dei due obiettivi strategici:

- *i paesi partner hanno rafforzato le loro capacità nel pianificare, progettare, attuare, valutare e rivedere politiche basate su dati oggettivi in materia di istruzione e formazione professionale e*
- *lo sviluppo del loro capitale umano ha beneficiato della dimensione esterna delle politiche dell'UE.*

Per il periodo 2010-2013, secondo i programmi di lavoro annuali, l'ETF ha pianificato di realizzare 616 risultati e ne ha conseguiti 610, raggiungendo un tasso di realizzazione del 99%. Tuttavia, l'obiettivo iniziale della prospettiva a medio termine per i quattro anni era di 590, per cui i 610 risultati conseguiti nel periodo hanno superato l'obiettivo iniziale del 3,4%. Ciò è in linea con il bilancio ricevuto dall'ETF. La relazione annuale di attività registra un aumento dei prodotti a sostegno della Commissione europea (136 contro i 124 pianificati nei quattro programmi di lavoro per il periodo 2010-2013), dei prodotti riguardanti l'analisi delle politiche (100 rispetto agli 84 pianificati) e di quelli relativi alla divulgazione e creazione di reti (103 rispetto ai 99 pianificati) a scapito dei prodotti relativi alla creazione di capacità (271 rispetto ai 309 pianificati).

La **parte I** sintetizza i risultati per paese e a livello regionale in ciascuna delle quattro regioni e le competenze metodologiche sviluppate a sostegno dei risultati. I risultati attesi del programma di lavoro 2013 erano i seguenti:

- *i paesi partner hanno rafforzato lo sviluppo olistico, basato su dati oggettivi, della riforma dell'istruzione e della formazione professionale attraverso il processo di Torino che ha dimostrato la titolarità dei paesi partner, è allineato con l'elaborazione delle politiche nazionali e garantisce la futura sostenibilità;*
- *i paesi partner hanno potenziato la capacità di sviluppare e applicare strumenti intesi a elaborare politiche basate su dati oggettivi;*
- *i paesi partner hanno migliorato l'analisi relativa al mercato del lavoro e hanno rivisto i sistemi di istruzione e formazione professionale per renderli più pertinenti e migliorarne la qualità;*
- *l'ETF ha sostenuto la programmazione degli strumenti della politica esterna dell'UE e, ove pertinente, la dimensione esterna delle politiche interne;*
- *sono state divulgate informazioni pertinenti ed è stato incoraggiato lo scambio di esperienze e buone prassi con e fra i paesi partner in materia di sviluppo del capitale umano.*

La relazione contiene una descrizione dettagliata dei prodotti connessi ai risultati realizzati nel 2013, unitamente ad allegati che illustrano le aree di spesa per funzione, tema, regione e paese. I prodotti sono usati come indicatori del raggiungimento dei risultati. In particolare, le tabelle relative al bilancio basato sulle attività mostrano l'utilizzo delle risorse secondo le tre dimensioni della programmazione dell'ETF (geografica, funzionale e tematica). La relazione contiene anche dati particolareggiati sulle richieste specifiche pervenute dalla Commissione europea, sia quelle incluse nel programma di lavoro sia quelle richieste dopo la sua adozione (9%), e sui servizi forniti dall'ETF in risposta a tali richieste.

Dal punto di vista quantitativo, i 144 prodotti realizzati nel 2013 sono di poco inferiori all'obiettivo fissato di 152 (pari a una realizzazione del 95%). Dei 152 prodotti previsti, dieci sono stati riportati al 2014. Tali rinvii sono collegati alla situazione nei paesi (50%), a una decisione della delegazione dell'UE (20%) o dell'ETF (30%) per motivi legati agli appalti. Sette prodotti sono stati cancellati nel 2013, così come uno per l'Egitto del 2011. Sono stati creati cinque nuovi prodotti. Le cancellazioni sono dovute alla situazione del paese (50%) o attribuibili all'ETF (50%) per ragioni associate agli appalti o alla duplicazione di attività durante la fase di pianificazione. Il tasso di realizzazione di prodotti rispetto a quanto pianificato è stato più elevato per quanto riguarda il potenziamento delle capacità (98,4%), la divulgazione e la messa in rete (95,5%) e il sostegno alla Commissione europea (95,2%), e più basso nell'analisi delle politiche (83,3%). Nel 2013 l'ETF ha concentrato maggiormente l'attenzione sul potenziamento delle capacità, rispetto agli anni precedenti, aumentando la capacità di assorbimento in vista del prossimo periodo pluriennale. In termini di bilancio, nel corso dell'anno sono stati effettuati stanziamenti d'impegno, mentre il pagamento è rinviato al 2014. Il bilancio per i sette prodotti cancellati è stato investito nei cinque nuovi prodotti introdotti durante l'anno.

Dal punto di vista qualitativo, il consiglio di amministrazione prende atto dell'esito e delle raccomandazioni dello studio condotto dalla DG DEVCO e si compiace in particolare della sua conclusione, in cui si legge: *“è stato possibile valutare come i sistemi dell'istruzione e formazione tecnica e professionale sostenuti abbiano beneficiato delle competenze tecniche del personale ETF e del processo di consultazione strutturato dei principali soggetti competenti per l'istruzione e la formazione professionale nei paesi. Inoltre, le reti costituite nei paesi e tra i paesi attraverso consultazioni regionali, sub-regionali e tematiche e il potenziamento delle capacità, nonché le "comunità di pratica" che completano la capacità e l'abilità interne dell'ETF hanno costituito altresì un valore aggiunto”*<sup>1</sup>.

Nel 2013 l'ETF ha concluso due valutazioni esterne: la “valutazione intermedia del processo di Torino” e “il ruolo delle parti sociali nell'istruzione e formazione tecnica e professionale”<sup>2</sup>. Il consiglio di amministrazione prende atto della conclusione della valutazione intermedia del processo di Torino: *“L'indagine relativa ai partecipanti, basata meramente sull'autovalutazione, documenta chiaramente i vantaggi per le principali parti interessate a livello nazionale. Le visite ai paesi hanno ulteriormente accentuato l'incoraggiamento a potenziare gli sforzi per le riforme in corso del sistema di istruzione e formazione professionale, e magari anche per le riforme dell'intero settore dell'istruzione”*<sup>3</sup>.

Le **parti II, III e IV** della relazione annuale di attività illustrano in dettaglio i processi di cui l'ETF si è avvalsa per garantire un funzionamento efficace ed efficiente in quanto agenzia dell'UE.

La **parte II** descrive i cambiamenti significativi che hanno migliorato e rafforzato la supervisione della gestione e il controllo delle attività dell'ETF. Nel 2013 la Fondazione ha continuato ad applicare un sistema completo di controlli interni e di gestione della qualità e del rischio, che assicura la conformità

<sup>1</sup> TVET and Skills Development in EU Development Cooperation 2012/308055/1 Relazione finale, Commissione europea, 2013.

<sup>2</sup> Evaluation of Social Partner Development in the ETF activities, ETF, SKS -12-05, Ikon Institute, settembre 2013

<sup>3</sup> Torino Process Interim Evaluation, ETF, SKS -12-05, Ikon Institute, settembre 2013 <http://bit.ly/MveYLS>, pag. 30.

proporzionale e l'efficacia delle procedure interne. Il consiglio prende atto dei risultati della gestione basata sui risultati in seno all'ETF, del suo piano di miglioramento integrato nonché degli sforzi profusi nel campo della protezione dei dati.

La relazione registra ottimi risultati in termini di gestione delle risorse:

- dei 20 143 500 EUR ricevuti nel 2013 come sovvenzione, l'ETF ha impegnato il 99,78%, mantenendo i positivi risultati degli anni precedenti (99,91% per il 2012); ciò dimostra che l'ETF ha ottimizzato la propria esecuzione del bilancio, come sottolineato dal Parlamento europeo nel suo ultimo discarico per il 2011;
- analogamente, l'87,11% pagato dall'ETF (a carico dei fondi di sovvenzioni) durante il 2013 rappresenta un ulteriore passo in avanti rispetto al 2012 (85,9%), mentre l'utilizzo dei pagamenti differenziati del titolo 3 ha raggiunto il 99,81%, anche in questo caso in linea con i positivi risultati degli anni precedenti (99,92% nel 2012 e 99,72% nel 2011). L'elevato utilizzo degli stanziamenti di pagamento è un segnale del fatto che gli sforzi profusi nel pianificare il trasferimento di stanziamenti di pagamento e nel fissare le priorità per le richieste di pagamento sono stati fruttuosi. Inoltre, l'ETF ha migliorato significativamente la sua già positiva prestazione nell'ambito della conformità alle scadenze di pagamento: nel 2013 l'84,07% dei pagamenti è stato effettuato entro il termine di legge;
- il pagamento di fondi riportati dal 2012 è stato del 90%, in linea con gli anni precedenti (89,7% nel 2012 e 90% nel 2011);
- nel titolo 3, gli impegni in sospeso ("reste à liquider") sono diminuiti sia in percentuale (dal 35% nel 2012 al 34% nel 2013) sia in valore assoluto da 1,95 milioni di EUR nel 2012 a 1,8 milioni di EUR nel 2013). Ciò significa che il 66% degli stanziamenti operativi è stato pagato entro l'anno e il rimanente 34% è collegato alla regolare attuazione di progetti operativi.

La **parte III** illustra in dettaglio gli ambiti rilevanti per la dichiarazione di affidabilità del direttore, secondo cui le risorse assegnate alle attività descritte nella relazione sono state utilizzate per gli scopi previsti e nel rispetto dei principi di una sana gestione finanziaria. La sezione presenta altresì le procedure di controllo messe in atto per fornire le necessarie garanzie sulla legalità e regolarità delle relative operazioni (**parte IV**).

I criteri in base ai quali il direttore dell'ETF decide se inserire una riserva nella propria dichiarazione annuale di affidabilità sono stati formulati sulla base di una raccomandazione formulata dal servizio di audit interno nel 2009. Alla luce di ciò, l'ETF non ha riserve da segnalare per l'esercizio 2013.

## Valutazione

Nel 2013 l'ETF:

- ha attuato in modo soddisfacente il quarto anno della prospettiva a medio termine 2010-2013. Le sue attività sono state in linea con il suo mandato, compresa una maggiore diversificazione del sostegno fornito alla Commissione europea e una crescente attenzione a potenziamento delle capacità, divulgazione e messa in rete;
- è stata valutata esternamente e i valutatori hanno espresso un giudizio complessivamente positivo sull'efficacia delle attività dell'ETF; la DG DEVCO ha valutato positivamente il valore aggiunto dell'ETF;

- ha realizzato i risultati pianificati nel programma di lavoro per il 2013 e ha conseguito gli obiettivi per il periodo 2010-2013 quali stabiliti nella Prospettiva a medio termine – ne è prova la realizzazione dei prodotti; per esempio:
  - **risultato 1:** *i paesi partner hanno rafforzato lo sviluppo olistico, basato su dati oggettivi, della riforma dell'istruzione e della formazione professionale attraverso il processo di Torino che ha dimostrato la titolarità dei paesi partner, è allineato con l'elaborazione delle politiche nazionali e garantisce la futura sostenibilità.*

L'ETF ha confermato positivamente i risultati del processo di Torino nel 2012 con tutte le parti interessate in occasione di un importante evento internazionale svoltosi a Torino nel maggio 2013, a conclusione del quale i partecipanti hanno formulato una dichiarazione individuando cinque azioni volte a far progredire le competenze;

- **risultato 2:** *i paesi partner hanno potenziato la capacità di sviluppare e applicare strumenti intesi a elaborare politiche basate su dati oggettivi.*

Dodici ministri e viceministri nell'ambito dello sviluppo delle risorse umane e delle finanze hanno rappresentato i paesi partner al Forum dei leader politici per l'Europa sudorientale e la Turchia (Salisburgo, 9 e 10 ottobre) incentrato sulla formulazione di politiche globali a lungo termine per lo sviluppo delle risorse umane nel contesto delle strategie Europa 2020 e SEE 2020 e sull'efficienza e l'efficacia delle politiche pubbliche in materia di istruzione, formazione e occupazione per migliorare i risultati in termini di competitività e occupazione. Nella regione SEMED, Marocco, Tunisia, Giordania ed Egitto hanno utilizzato gli strumenti dell'ETF per sostenere la trasparenza e la comparabilità delle qualifiche a livello settoriale (edilizia e turismo), basandosi sui principi e sugli strumenti del quadro europeo delle qualifiche;

- **risultato 3:** *i paesi partner hanno migliorato l'analisi relativa al mercato del lavoro e hanno rivisto i sistemi di istruzione e formazione professionale per renderli più pertinenti e migliorarne la qualità.*

Malgrado la natura troppo ambiziosa di questo obiettivo, a livello nazionale l'ETF ha fornito sostegno alle riforme nazionali in corso nei paesi, per esempio offrendo consulenza per l'elaborazione di una strategia nazionale per l'occupazione in Marocco, fornendo analisi aggiornate dei paesi nell'Europa orientale e nelle regioni del Mediterraneo meridionale e orientale ad uso delle autorità nazionali e dei servizi della Commissione (direzioni generali EAC, EMPL, DEVCO, EEAS e delegazioni UE) ed esaminando le politiche in materia di occupazione e le politiche attive nel mercato del lavoro a favore dell'occupazione giovanile in Algeria, Giordania, Libia, Palestina e Tunisia. È stato fornito sostegno anche in Serbia per istituire e realizzare consigli per le competenze territoriali, mentre in Kosovo<sup>4</sup> è stata fornita consulenza strategica per la modernizzazione dei servizi pubblici per l'impiego;

- **risultato 4:** *l'ETF ha sostenuto la programmazione degli strumenti della politica esterna dell'UE e, ove pertinente, la dimensione esterna delle politiche interne.*

Il dialogo sulla politica regionale tra i paesi del Mediterraneo meridionale e orientale e l'Unione per il Mediterraneo è stato rafforzato nel 2013, con il contributo dell'ETF su due pertinenti analisi politiche: (a) la valutazione della carta delle dimensioni relative alle

<sup>4</sup> Tale designazione non pregiudica le posizioni riguardo allo status ed è in linea con la risoluzione n. 1244 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e con il parere della Corte internazionale di giustizia sulla dichiarazione di indipendenza del Kosovo (in prosieguo "Kosovo").

competenze sull'apprendimento imprenditoriale e alle competenze per le imprese coordinata dalla DG Imprese e svolta in cooperazione con OCSE, BEI e BERS. Per la prima volta, la relazione regionale comprendeva una scheda di sintesi sulla Libia. La valutazione contribuirà direttamente ai preparativi della riunione ministeriale EuroMed 2014 sulla cooperazione industriale; (b) le schede dell'ETF sull'occupabilità per paese e una breve nota regionale sulle misure attive per il mercato del lavoro a sostegno dell'occupazione giovanile basata sugli studi condotti in cinque paesi (per il vertice EuroMed del CESE);

- **risultato 5:** *sono state divulgate informazioni pertinenti ed è stato incoraggiato lo scambio di esperienze e buone prassi con e fra i paesi partner in materia di sviluppo del capitale umano.*

Questo è stato fatto faccia a faccia in 22 eventi (86 se si includono workshop e piccole riunioni) che hanno coinvolto circa 829 partecipanti (o 3 936 giorni-uomo) e che hanno sostenuto il potenziamento delle capacità per l'apprendimento delle politiche e la creazione di reti. Le riunioni di piccole dimensioni coinvolgono alcuni esperti, mentre gli eventi su larga scala comprendono i Forum dei leader politici a Marsiglia e a Salisburgo nel mese di ottobre, e l'importante conferenza istituzionale che ha concluso la seconda fase del processo di Torino a maggio. Gli eventi hanno contribuito a divulgare pertinenti sviluppi politici dell'UE ed esempi di buone pratiche provenienti dagli Stati membri dell'UE;

- in seguito all'attuazione di controlli ex post sulle operazioni elaborate nel 2013, i risultati hanno mostrato che non sono riscontrabili criticità nella gestione delle operazioni finanziarie e che sono stati compiuti miglioramenti per la maggior parte dei tassi di rendimento rispetto al 2012;
- il sistema completo di gestione basata sui risultati è stato ottimizzato e comprende controlli interni, gestione della qualità e dei rischi e sviluppo di processi, che assicura la conformità proporzionale e l'efficacia delle procedure interne.

Il consiglio di amministrazione prende atto altresì dell'attuazione del progetto di governance per l'occupabilità nel Mediterraneo (GEMM) e del progetto di sostegno allo sviluppo di strategie globali di sviluppo delle risorse umane nei paesi della regione dell'allargamento (FRAME).

Il consiglio di amministrazione esprime apprezzamento per l'efficienza della gestione finanziaria nel 2013, la quale, dopo le tendenze positive degli anni precedenti, ha garantito l'utilizzo di tutti i fondi messi a disposizione dell'ETF, con un importo non utilizzato per le attività del 2013 pari soltanto a 0,20 milioni di EUR (meno dell'1%), che sarà restituito alla Commissione europea, contro 0,12 milioni di EUR nel 2012. Si tratta di un risultato eccezionale, se si tiene conto del fatto che la soglia che potrebbe influenzare negativamente le trattative sul bilancio è fissata al 5%. Gli storni in bilancio sono stati 11 (come nel 2012).

Il consiglio di amministrazione prende atto che l'ETF non ha riserve né questioni critiche da segnalare per il 2013.

Le informazioni contenute nella relazione danno al consiglio di amministrazione una ragionevole garanzia quanto al fatto che le risorse attribuite all'ETF nel 2013 sono state utilizzate per gli scopi previsti e nel rispetto dei principi di una sana gestione finanziaria, e che le procedure di controllo messe in atto offrono le necessarie garanzie di legalità e regolarità delle relative operazioni.

**Alla luce di quanto precede, il consiglio di amministrazione adotta la relazione annuale di attività 2013 dell'ETF e chiede che questa sia trasmessa, unitamente alla presente analisi e valutazione, al Parlamento europeo, al Consiglio europeo, alla Commissione europea, al Comitato economico e sociale europeo e alla Corte dei conti.**